

Doc. **XII**-*quinquies*
N. **81**

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Oslo, Norvegia
(6-10 luglio 2010)

Risoluzione sulla lotta alla domanda che alimenta la tratta
di esseri umani e le forme elettroniche di sfruttamento

Trasmessa il 23 luglio 2010

**RISOLUZIONE SULLA LOTTA ALLA DOMANDA CHE ALIMENTA
LA TRATTA DI ESSERI UMANI E LE FORME ELETTRONICHE DI
SFRUTTAMENTO**

1. *Celebrando* nel 2010 il decennale del Protocollo di Palermo per Prevenire, Sopprimere, Punire il Traffico di Persone, specialmente di Donne e Minori, nonché la legge del 2000 degli Stati Uniti di tutela delle vittime della tratta (United States Trafficking Victims Protection Act 2000),

2. *Encomiando* le nazioni dell'OSCE che hanno adottato leggi per prevenire e perseguire i trafficanti di esseri umani, nonché per tutelarne le vittime, con la finalità fondamentale di promuovere la sicurezza umana nella regione dell'OSCE,

3. *Ricordando* i principi della Dichiarazione di San Pietroburgo dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE (1999), la Dichiarazione di Bruxelles (2006) e la Dichiarazione di Kiev (2007), nonché gli sforzi degli Stati partecipanti per attuare il Piano d'Azione dell'OSCE di Lotta alla Tratta degli Esseri Umani (2003 e 2005), e tutti gli impegni dell'OSCE relativi alla lotta alla tratta,

4. *Riconoscendo* che la pornografia infantile è un'attività da miliardi di dollari, con un numero crescente di più di 4 milioni di siti web in internet che presentano minori sfruttati sessualmente,

5. *Rilevando* che l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) stima che 1,8 milioni di bambini nel mondo sono sfruttati ogni anno attraverso la prostituzione e la pornografia, e che questi fanciulli non sarebbero sfruttati se nel posto dove vivono non ci fossero persone disposte ad acquistare e/o acquirenti che provengono dall'estero,

6. *Riconoscendo* che il turismo sessuale infantile è un fenomeno in crescita ed è

definito come sfruttamento sessuale commerciale dei bambini da parte di persone che si spostano da un luogo all'altro e compiono atti sessuali con minori,

7. *Consapevole* che le denunce dei mezzi di informazione e delle forze di polizia indicano che i soggetti che hanno commesso reati sessuali a danno dei bambini viaggiano in tutto il mondo, e che — senza una comunicazione transfrontaliera — i trascorsi penali di tali soggetti potrebbero non essere noti alle forze di polizia locali prima del loro arrivo,

8. *Consapevole* del fatto che i paesi di destinazione rendono possibile la tratta degli esseri umani attraverso una domanda continua di sfruttamento sessuale e di manodopera sfruttabile senza le tutele della previdenza sociale,

9. *Riconoscendo* che l'uso improprio di internet ha creato dei siti web dedicati alla pubblicità palese e occulta per la vendita di vittime della tratta e della prostituzione, e la possibilità per gli acquirenti di avere facile accesso di nascosto a queste vittime, e

10. *Sottolineando* che un clima di impunità per chi compra le vittime della tratta e della prostituzione e della pornografia infantile alimenta la domanda e la tratta,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

11. *Invita* tutti gli Stati partecipanti a firmare e ratificare il Protocollo opzionale alla Convenzione sui Diritti del Fanciullo, sulla Vendita, la Prostituzione e la Pornografia Infantile, e anche la Convenzione

182 dell'ILO, che auspica un intervento immediato per vietare le forme peggiori di lavoro minorile, quali la prostituzione e la pornografia infantile;

12. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a perseguire nella massima misura consentita dalla legge i soldati impegnati in missioni di pace (peacekeepers) allontanati dal servizio per sfruttamento o violenze sessuali nei confronti della popolazione locale;

13. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a cooperare con il Rappresentante Speciale e Coordinatore della Lotta alla Tratta di Esseri Umani dell'OSCE per lanciare campagne pubbliche di informazione sulla colpevolezza degli acquirenti nel ciclo della tratta degli esseri umani;

14. *Esorta* gli Stati partecipanti dell'OSCE a lavorare con la comunità delle imprese per creare filiere esenti dalla tratta di esseri umani nell'ambito di un codice di condotta professionale e di norme di settore volontarie;

15. *Esorta* gli Stati partecipanti dell'OSCE a collaborare strettamente con l'industria del turismo, del trasporto aereo e alberghiera per garantire la consapevolezza a livello di settore, la cooperazione e la capacità di denunciare traffici sospetti alle autorità locali;

16. *Esorta* l'Ufficio del Rappresentante Speciale e Coordinatore per la Lotta alla Tratta degli Esseri Umani dell'OSCE ad agevolare lo svolgimento di workshops in tutte le missioni e presenze dell'OSCE sul terreno in materia di servizi consolari efficaci per combattere il turismo sessuale e il traffico di esseri umani;

17. *Chiede* che l'Unità strategica per le questioni di polizia esamini le modalità secondo le quali l'OSCE può assistere gli Stati partecipanti nella lotta all'uso di internet per fini di sfruttamento e abuso sessuale delle vittime della tratta;

18. *Chiede* che l'Unità strategica per le questioni di polizia ricerchi metodi ed emani raccomandazioni per aumentare la cooperazione internazionale per individuare gli spostamenti di noti autori di reati sessuali per allertare le forze di polizia locali nel luogo di destinazione;

19. *Esorta* gli Stati partecipanti dell'OSCE, in collaborazione con l'Ufficio del Rappresentante Speciale e Coordinatore della Lotta alla Tratta degli Esseri Umani dell'OSCE e l'Unità strategica per le questioni di polizia ad istituire buone prassi per coinvolgere i proprietari di siti web nelle attività di prevenzione dell'uso improprio di internet a fini criminali quali quello della tratta di esseri umani e della pornografia infantile, ivi inclusi:

a. Tagging digitale di sezioni per adulti di siti web, utilizzando intestazioni di classificazione della Piattaforma standard industriale per la Selezione dei Contenuti di Internet al fine di facilitare l'efficacia del filtro famiglia o di altri software di filtraggio per il pc;

b. Segnalazioni della community (community flagging) di posts su siti web che si possano ragionevolmente ritenere inserzioni pubblicitarie di vittime della tratta o della pornografia infantile;

c. Uso di filtri manuali ed elettronici regolarmente aggiornati per posts criminali;

d. Verifica di carte di credito e telefoniche su tutti i posts, che consente al sito web di impedirne l'uso alla persona che ha postato vittime della tratta o della pornografia infantile;

e. Cooperazione con le forze di polizia e gli enti di assistenza sociale per dare tutte le informazioni del caso relative alle persone che hanno postato vittime della tratta o pornografia infantile, nonché alle loro vittime e agli acquirenti;

f. Numeri Verdi per la denuncia della pornografia infantile, nonché posts e distribuzione di informazioni per istruire i potenziali acquirenti in merito ai rischi

legali, per la salute, sociali e di altra natura sia per l'acquirente che per la vittima; e

g. Dialogo continuo con le forze di polizia sulle misure atte a prevenire l'agevolazione del mercato della tratta o della pornografia infantile in internet;

20. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a rafforzare la cooperazione internazionale mediante accordi bilaterali, regionali e multilaterali formali per la

prevenzione e per l'individuazione dei soggetti responsabili di azioni che comportano la vendita di bambini, la prostituzione infantile, la pornografia infantile e il turismo sessuale infantile; e

21. *Esorta vivamente* l'OSCE e gli Stati partecipanti a prendere misure immediate per favorire il perseguimento agguerrito di acquirenti consapevoli o imprudenti dei servizi e dei prodotti offerti dalle vittime della tratta degli esseri umani e di pornografia infantile.